



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Prot. n. 1307

All. ....

li 11-13-02

pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria

**Oggetto: D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164.  
Commissioni.**

Ho appreso, in maniera del tutto casuale, dell'emanazione della lettera circolare n. 052769-2002 del 03 dicembre 2002 con la quale ha anche impartito direttive ai provveditori regionali dell'Amministrazione penitenziaria per la costituzione, in sede periferica, delle commissioni previste dai tre DD.PP.RR. - 395/95, 254/99 e 164/02 - che hanno recepito il corrispondente numero di accordi sindacali per le Forze di polizia ad ordinamento civile e gli schemi di concertazione per le Forze di polizia ad ordinamento militare, con particolare riferimento a quelle di cui all'art. 26, 1° comma, del D.P.R. 395/95 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non posso nascondere che allo stupore dovuto al fatto che non è stato ritenuto opportuno informare contestualmente le Organizzazioni Sindacali (o quantomeno questo Coordinamento) dell'emanazione della circolare in questione, che investe materia di vitale importanza per la partecipazione democratica del Sindacato ai processi di indirizzo, sviluppo e verifica di attività che riguardano molteplici ed importantissimi aspetti della vita lavorativa di ciascun appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, si è unito lo sconcerto per aver constatato che nessuna delle questioni poste dal Coordinamento Nazionale UILPA Penitenziari con nota n. 1224 del 29 u.s. è stata tenuta in debita considerazione.

Anzi, si è ritenuto di dover emanare le direttive unilaterali in questione nonostante la UILPA Penitenziari abbia richiesto con la nota già citata la convocazione della Commissione ex art. 29, 3° comma, D.P.R. 164/02, per l'esame della questione, atteso che riguarda la corretta interpretazione di materia contemplata all'art. 23, 2° comma, lettera e), dello stesso D.P.R. 164/02, e senza che sia stato dato riscontro neanche alla nota n. 1155 del 14 novembre 2002 indirizzata all'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per conoscenza alla S.V..

Quanto sopra, oltre a costituire un ulteriore arretramento del livello già critico delle relazioni sindacali, appare anche un atto di scarsa attenzione nei confronti del Coordinamento che mi pregio di rappresentare.

Pertanto, nell'esprimere disappunto e disapprovazione per i contenuti e le modalità con cui è stata emanata e la mancata trasmissione alle Organizzazioni Sindacali della lettera circolare n. 052769-2002 del 03 dicembre 2002, mi riservo di attivare le procedure di cui all'art. 8 del D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 195, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 31 marzo 2000, n. 129.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
Massimo Tesei